

PRESS**Today**Do you want your  
PRESS**Today**?

<b>Il Mattino di Padova</b> "a rischio i rimborsi per chi fa i fanghi"	Data: <b>10/06/2014</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 10 GIUGNO 2014**

Pagina 33 - PROVINCIA

**ALLARME NELLE TERME**

## A rischio i rimborsi per chi fa i fanghi

---

**ABANO TERME** I tagli della Regione alla sanità convenzionata rischiano di affossare anche gli alberghi termali con pesanti ripercussioni sui lavoratori. A settembre, infatti, molte strutture raggiungeranno il tetto massimo fissato dal bilancio regionale per le cure di fangoterapia finora rimborsate in convenzione. A lanciare l'allarme sono i sindacati confederali (Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Filcams Cgil) che a un anno e mezzo dalle modifiche alla contrattazione termale e alberghiera, si sono incontrati con le associazioni datoriali. «Ci sono aspetti positivi e altri che ci preoccupano molto», ha spiegato Marco Bodon (Fisascat Cisl). «Nel recente incontro che abbiamo avuto con Assoalbergatori e Confindustria, è emerso che tra settembre e ottobre gran parte delle aziende raggiungeranno le quote massime fissate con il nuovo bilancio regionale. Sarà un disastro perché l'Inps non coprirà più le spese per le cure sostenute dagli hotel e a quel punto bisognerà vedere quanti utenti saranno disposti a pagare l'intero ciclo all'albergo. Nei reparti cure sono a rischio centinaia di posti di lavoro». Per questo i sindacati, con l'accordo degli albergatori, si sono già mossi per chiedere un incontro in Regione. I nodi aperti sono molteplici. «Ci aspettiamo di capire quali sono le coperture per la cassa integrazione e le sospensioni del 2013. Oltretutto le 50 giornate di cassa integrazione e le 90 di sospensione sul biennio, non coprono tutti. Ci sono lavoratori che stanno fuori anche un mese con pesanti ripercussioni sui contributi pensionistici. E poi non si è mai fatto abbastanza sulle prospettive per il territorio: qual è la strategia degli albergatori e delle istituzioni per il futuro visto che la crisi continua a esserci?», ha aggiunto Bodon ricordando le tante iniziative eclatanti. Dal consiglio regionale straordinario, alla presentazione del piano strategico degli albergatori. Sono tutti argomenti che rischiano di infuocare l'autunno. Nel frattempo, però, qualche cosa di buono è stato fatto. «Il saldo relativo alle indennità di sospensione 2011 e 2012 è stato corrisposto ed è estinto il debito con l'Inps, a dimostrazione che il meccanismo creato con gli accordi del 2012 funziona. Per questo abbiamo chiesto ad Assoalbergatori (che, al contrario di Confindustria, non firmò l'accordo integrativo ndc) di trattare». Infine, i sindacati chiedono agli albergatori una verifica sul mercato del lavoro. In particolare negli alberghi che, nel 2012, licenziarono i dipendenti per riassumerli come stagionali. Irene Zaino